



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti

2 Novembre

Canto 

**Ti esalto Dio mio re
canterò in eterno a te:
io voglio lodarti, Signor,
e benedirti. Alleluja!**

Il Signore è degno d'ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza,
ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia,
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

Alla solennità dei Santi, segue la commemorazione dei Defunti, di coloro che, con noi e come noi, sono stati inseriti in Cristo Risorto fin dal giorno del Battesimo. Come figli amati siamo già stati gratuitamente riconciliati al Padre per mezzo di Gesù Cristo. A lui affidiamo i nostri cari perché siano pienamente trasfigurati dal suo amore.

Nel nome del Padre...

- Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.



Atto penitenziale

- Signore, tu che non deludi
le nostre speranze...

*Kyrie eleison - **Kyrie eleison.***

- Cristo, tu che ci liberi
dal potere della morte...

*Christe eleison - **Christe eleison.***

- Signore, tu che asciughi ogni nostra
lacrima e consoli il nostro pianto...

*Kyrie eleison - **Kyrie eleison.***

Colletta

Nella tua bontà, o Padre, ascolta le
preghiere che ti rivolgiamo, perché cresca
la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai
morti e si rafforzi la speranza che i tuoi
fedeli risorgeranno a vita nuova.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo
Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura Gb 19,1.23-27

Dal libro di Giobbe

Rispondendo Giobbe prese a dire: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia!

Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!

Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

- *Parola di Dio.*

Salmo Responsoriale Sal 26

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Seconda lettura Rm 5,5-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona.

Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione. - *Parola di Dio.*

Canto al Vangelo ✠ Gv 6,40

Alleluia, alleluia.

- Questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno, dice il Signore.

- *Alleluia.*

✠ **Vangelo** Gv 6,37-40

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

- *Parola del Signore.*

Pregghiera universale

Nella comunione di speranza e di carità che neppure la morte può spezzare, celebriamo il ricordo di tutti i defunti e innalziamo a Dio, le nostre suppliche dicendo: **Signore della vita, ascoltaci.**

1. Ricordati di tutti i fratelli e le sorelle defunti che hanno testimoniato la fede, e concedi anche a noi di vivere e morire in adesione alla tua volontà. Noi ti preghiamo.

2. Accogli nella tua pace le vittime della violenza e di tutte le guerre, e per il loro sacrificio, unito a quello di Cristo tuo Figlio, liberaci dal male. Noi ti preghiamo.

3. Dona alle famiglie che sono nel lutto e nella sofferenza la consolazione della tua parola, la sola che illumina il mistero della vita e della morte. Noi ti preghiamo.

4. Ravviva in tutti noi il desiderio della patria eterna e l'attesa della comunione con chi ci ha preceduto nella gloria della Gerusalemme del cielo. Noi ti preghiamo.

Signore, insegnaci a contare i nostri giorni e donaci la sapienza del cuore, che riconosce nel momento della morte non la fine ma il passaggio alla pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore.

Canto di Comunione

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi.
Grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa.
Grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
Grande Signore!

Dopo la Comunione

Fa', o Signore, che i tuoi fedeli defunti, per i quali abbiamo celebrato il sacramento pasquale, entrino nella tua dimora di luce e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione Solenne

Il Dio di ogni consolazione, che nella sua bontà ineffabile ha creato l'uomo e nella risurrezione del suo Figlio unigenito ha concesso ai credenti la speranza di risorgere, effonda su di voi la sua benedizione.

- **Amen.**

A noi, ancora pellegrini sulla terra, conceda il Signore il perdono dei peccati, e a tutti i defunti la dimora della luce e della pace.

- **Amen.**

Doni a tutti noi, che crediamo in Cristo risorto dai morti, di vivere con lui nella felicità senza fine.

- **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

- **Amen.**

Canto finale

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre Tu regnerai!
gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo Tu!**

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Cimitero Laurentino - 2 novembre 2018

La liturgia di oggi è realistica, è concreta. Ci inquadra nelle tre dimensioni della vita, dimensioni che anche i bambini capiscono: il passato, il futuro, il presente.

Oggi è un giorno di *memoria del passato*, un giorno per ricordare coloro che hanno camminato prima di noi, che ci hanno anche accompagnato, ci hanno dato la vita. Ricordare, fare memoria. La memoria è ciò che fa forte un popolo, perché si sente radicato in un cammino, radicato in una storia, radicato in un popolo. La memoria ci fa capire che non siamo soli, siamo un popolo: un popolo che ha storia, che ha passato, che ha vita. Memoria di tanti che hanno condiviso con noi un cammino, e sono qui [indica le tombe intorno]. Non è facile fare memoria. Noi, tante volte, facciamo fatica a tornare indietro col pensiero a quello che è successo nella mia vita, nella mia famiglia, nel mio popolo... Ma oggi è un giorno di memoria, la memoria che ci porta alle radici: alle mie radici, alle radici del mio popolo.

E oggi è anche un giorno di *speranza*: la seconda Lettura ci ha fatto vedere cosa ci aspetta. Un cielo nuovo, una terra nuova e la santa città di Gerusalemme, nuova.

Bella l'immagine che usa per farci capire quello che ci aspetta: "L'ho vista scendere dal cielo, scendere da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo" (cfr Ap 21,2). Ci aspetta la bellezza... Memoria e speranza, speranza di incontrarci, speranza di arrivare dove c'è l'Amore che ci ha creati, dove c'è l'Amore che ci aspetta: l'amore di Padre.

E fra memoria e speranza c'è la terza dimensione, quella della *strada* che noi dobbiamo fare e che noi facciamo. E come fare la strada senza sbagliare? Quali sono le *luci* che mi aiuteranno a non sbagliare la strada? Qual è il "navigatore" che lo stesso Dio ci ha dato, per non sbagliare la strada? Sono le Beatitudini che nel Vangelo Gesù ci ha insegnato. Queste Beatitudini – la mitezza, la povertà di spirito, la giustizia, la misericordia, la purezza di cuore – sono le

luci che ci accompagnano per non sbagliare strada: questo è il nostro *presente*.

In questo cimitero ci sono le tre dimensioni della vita: la memoria, possiamo vederla lì [indica le tombe]; la speranza, la celebriamo adesso nella fede, non nella visione; e le luci per guidarci nel cammino per non sbagliare strada, le abbiamo sentite nel Vangelo: sono le Beatitudini.

Chiediamo oggi al Signore che ci dia la grazia di mai perdere la memoria, mai nascondere la memoria – memoria di persona, memoria di famiglia, memoria di popolo –; e che ci dia la grazia della speranza, perché la speranza è un dono suo: saper sperare, guardare l'orizzonte, non rimanere chiusi davanti a un muro. Guardare sempre l'orizzonte e la speranza. E ci dia la grazia di capire quali sono le luci che ci accompagneranno sulla strada per non sbagliare, e così arrivare dove ci aspettano con tanto amore.

Avvisi

* Al centro della chiesa, raccogliamo la nostra solidarietà a sostegno delle famiglie seguite dal nostro centro *Caritas*. All'altare del Santissimo troviamo le ceste per la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione.

* Da **lunedì a venerdì** vivremo **l'ottavario dei defunti** con la celebrazione dell'eucarestia **alle ore 15.00 presso l'auditorium della Maddalena**. Durante questi giorni è possibile invocare **l'indulgenza plenaria** per un defunto alle consuete condizioni stabilite dalla Chiesa.

* **Lunedì alle 20.45** in sala abati, si terrà il primo di tre incontri proposti dalla Caritas in collaborazione con il samaritano sul tema dell'**accoglienza, cura e integrazione dei richiedenti asilo**. **Questi incontri sono aperti a tutti coloro che sono interessati**.

* Sulle bacheche possiamo trovare il programma del pellegrinaggio parrocchiale per il **Giubileo a Roma, dal 19 al 24 febbraio**. Iscrizioni aperte da Lunedì 4 novembre in canonica.